

SAIANO
“A Cristo Re”



La splendida parrocchiale del gioco ottico nel nuovo sagrato

IL SAGRATO - A.D. 2000 -

*Memorie di tempi lontani quando
sul fresco sagrato di Pasqua,
campane a concerto squillavano
sui tigli del viale fiorito,
sui mandorli, le vigne, le case,
aperte al fulgore di Cristo
Risorto - Alleluia - sul buio del mondo.
I passerì beccavano alle pietre
sacre del Tempio, rugiadosa pasture;
e madri feconde di gioia e d'Amore:
battesimi d'acqua ai fanciulli,
bracieri di fiamme al selciato.*

*Memorie di tempi lontani quando
il tocco dolente dei bronzi
segnava dolore agli affetti,
di chi lasciava la terra,
battendo il sentiero dei cieli
verso il volto del Padre.
La vita - disagio di stenti e illusioni -
fioriva in eterno alle aiuole
nel immenso giardino del Regno.*

*Ora sul nuovo sagrato continua
l'antica vicenda dell'uomo:
concertano campane, fedeli,
al franare dei giorni felici,
al franare dei giorni sofferti,
nel travaglio del tempo;
ma la speranza s'illumina
oltre l'incanto del sole
che ancora s'affaccia al mattino,
s'acquieta al tramonto,
- parabola e figura del nostro cammino -
finchè tutto in tutti ricomponga
la creazione divina.*

BENIAMINO ANDREIS



Correva l'anno 1970. La Società Italiana, uscita dalla tragica vicenda del secondo conflitto mondiale, porta a termine, con grande impegno, la ricostruzione del paese - stremato da crolli materiali e morali - che, a quel tempo viene definito, a giusto titolo, "Il Miracolo italiano".

Anche nell'ambito della parrocchia di Saiano si caratterizza lo stesso fenomeno nazionale, riprendendo le opere iniziate nell'anno 1930 (*posa della prima pietra*) fino al termine del 1946 (*consacrazione del tempio dedicato a Cristo Re*).

L'amato parroco di quel periodo non ebbe purtroppo la gioia di vedere ultimati i lavori del suo grandioso progetto, essendo venuto a mancare nel 1944.

Allora l'impresa edile "Andreis Beniamino e figli" realizza nel 1970 la pavimentazione, in pietra viva, del sagrato che dona alla splendida facciata della chiesa, una monumentale spazialità ed una fisionomia architettonica di grande prospettiva e novità.

Nel contempo sul lato destro del piazzale, viene eretto, a perpetua memoria il monumento (*opera di padre Nazareno Panzeri*) a don Giovanni Salvi che volle, con tutte le sue forze la realizzazione del prestigioso edificio sacro, ancor'oggi ammirato da tutti..



Eccoci all'anno 1999. Dopo un periodo trentennale di "onorato servizio" il sagrato, - constatate alterazioni negli impianti, - reclama una revisione totale; questione di prestigio per la Comunità che aderisce all'iniziativa voluta e prospettata dal comitato promotore.



Don Angelo Marini, Francesco Andreis e Pierino Frassine

Qualche spiritoso li ha definiti: il "triumvirato dei folli" per il coraggio e la determinazione nell'affrontare i rischi e le critiche dei soliti maldicenti.

Quasi per incanto si costituisce un'associazione di volontari che, senza esitazione, partecipa, con entusiasmo all'intento di segnare concretamente un'opera degna del Giubileo 2000.



Il 2 Novembre 1999 iniziano i lavori

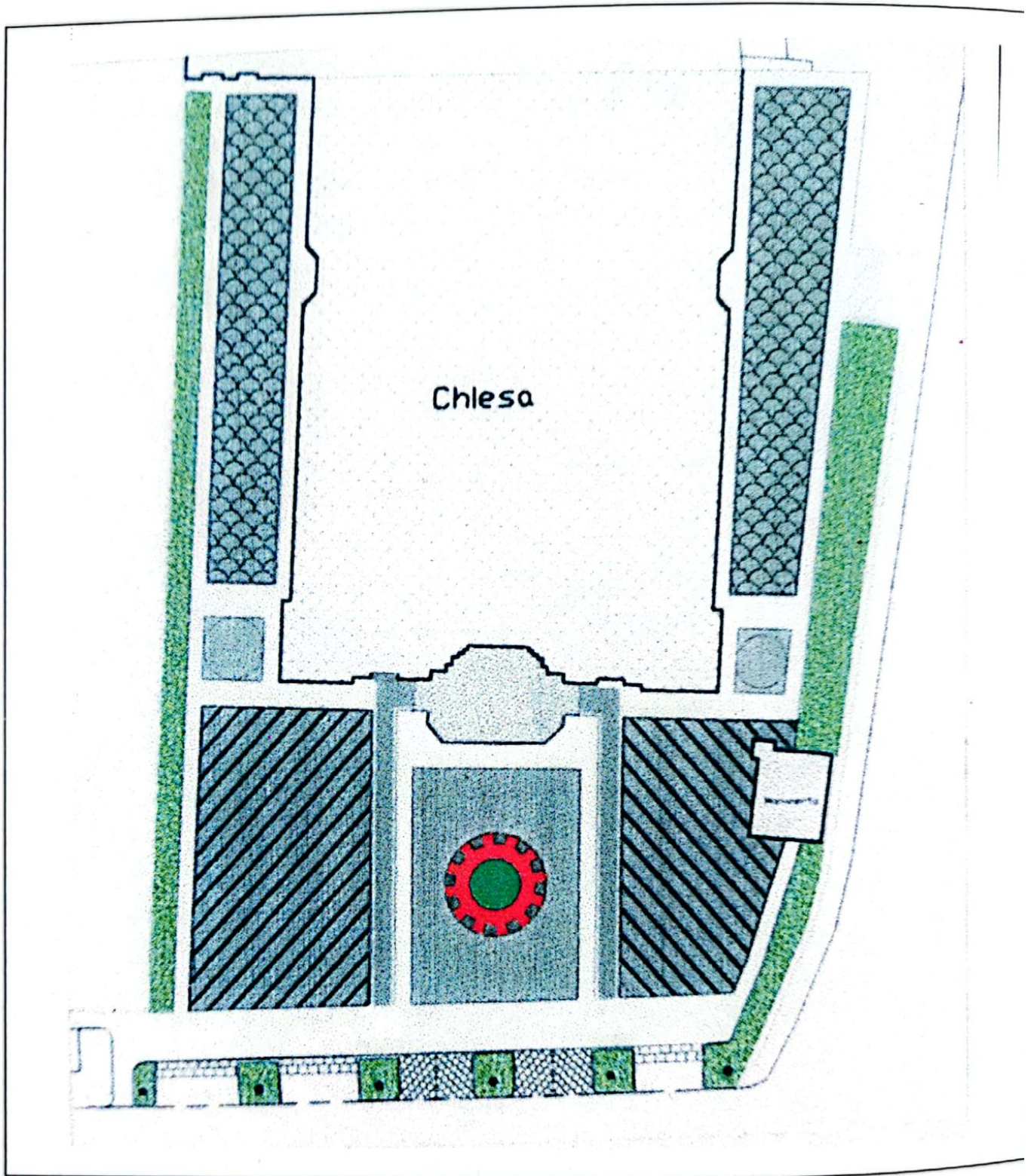
All'alba, ruspe e martelli compressori si alternano al suono delle campane della chiesa, sulla rocciosa facciata dalla quale la grande statua di Cristo Re allarga le braccia nell'atto invitante i fedeli al rito della messa quotidiana.

Il vecchio sagrato di Saiano del 1970 (opera dell'Impresa Beniamino Andreis e figli) si avvia "al pensionamento dopo 30 anni di onorato servizio" e ritenuto elemento sottostante di carattere archeologico. Sarà rinnovato da una copertura in cubetti di pavè, su progetto del geometra Carlo Beniamino Andreis.

Inutile sottolineare la luminosa spazialità dell'ambiente e il gioco cromatico delle pietre; il piazzale assume un aspetto suggestivo e stupendo con la fioritura dei roseti e il profumo dei tigli.

Farà da palcoscenico a concerti e servizi sociali di una comunità partecipe dell'iniziativa voluta dal Comune e da operatori privati che - per una esigenza di bellezza architettonica - vuole prospettare, all'apertura del Giubileo del terzo millennio cristiano, una nuova visione di quanto è stato fatto, in generosità e fatica, dai propri antenati.





Studio Geom. Mino Andreis per la nuova paviemetnazione del sagrato



Il grande rosone policromo, sul piazzale del Sagrato, è commentato con gioia da Don Angelo Marini e dagli Andreis Francesco e Mino. E' in armonia con il rosone frontale della chiesa a testimoniare la bellezza della Terra e del Cielo. Una specie di Mosaico in un gioco geometrico di autentico valore artistico.

Lettera del Parroco Don Angelo Marini

PARROCCHIA DI SAIANO
di CRISTO RE IN SAIANO
Castello n. 1
23050 RODENGO - SAIANO (Brescia)
Tel. 030/610712

Distinto e caro Benefattore,

molti parrocchiani sono determinati, insieme con me, nella realizzazione del progetto di nuovo assetto della piazza antistante la nostra chiesa parrocchiale.

Come lei può constatare ce n'è proprio bisogno, anche in prospettiva della celebrazione del Giubileo del 2000.

L'Amministrazione Comunale è disponibile a darci una mano; occorre però il concorso di tutti coloro che, con la loro offerta, possono incidere decisamente nel reperire i fondi necessari, senza aggravare ulteriormente le pendenze in atto della nostra parrocchia.

Pertanto, è con grande fiducia che mi rivolgo a lei, per poter realizzare questo progetto, essendo la piazza, dopo tanti anni, rovinata dal logorio.

Nel ringraziarla per la sua cortese attenzione, colgo assai volentieri l'occasione per porgerle il mio più cordiale saluto.

Brescia, dal letto d'ospedale, 12 settembre 1999, festa della Nostra Patrona la Beata Vergine Addolorata.

Obbligatissimo nel Signore,
Sac. Angelo Marini
Parroco di Saiano

Don Angelo Marini





Particolare dei lavori di fronte al portale della chiesa



I promotori a convegno: Don Angelo Marini, Francesco Andreis, il geom. Mino Andreis, Pierino Frassine e l'addetto stampa il poeta e giornalista Piero Polesini

In prospettiva il Convento del Calvario, già sede del Collegio Serafico delle vocazioni francescane, dove sono stati formati alla vita religiosa legioni di giovani, oggi apostoli in tutte le parti del mondo per la diffusione del Vangelo e per donare speranza alle popolazioni in difficoltà.

A conclusione dei lavori perfettamente riusciti nel segnalare la nuova realtà del sagrato, la "comitiva" si riunisce per una documentazione fotografica di tutti i partecipanti: artefici di un'opera pubblica di grande significato sociale.

Saiano recupera così il suo Centro Storico, fatto di valori etici ed artistici di fronte alle dolci colline delle Prealpi, dove contemplazione e preghiera hanno segnato un periodo di cristiana e ineguagliabile importanza.



**Sereno Marchina - Geom. Mino Andreis - Angelo Minelli
Giovanni Veraldi - Giuseppe Antonini - Emanuele Pelucchi - Pietro Bosio - Luigi Polotti
Raffelli Giosuè - Piero Polesini - Piero Frassine - Egidio Gatti - Francesco Andreis
Mario Pelucchi - Mirino Vivenzi**

Sorprendente l'iniziativa dei promotori di migliorare il sagrato, meravigliosamente pronto all'accoglienza come un salone all'aperto di elementi floreali: roseti, aiuole, gigli e piccole pianticelle di ulivo. La visione è quantomai suggestiva, coronata dai grandi tigli del viale che profumano a maggio e cantano la presenza di alati. L'ambiente sacro è a misura d'uomo, tra poesia, musica e incontri di amicizia della comunità.



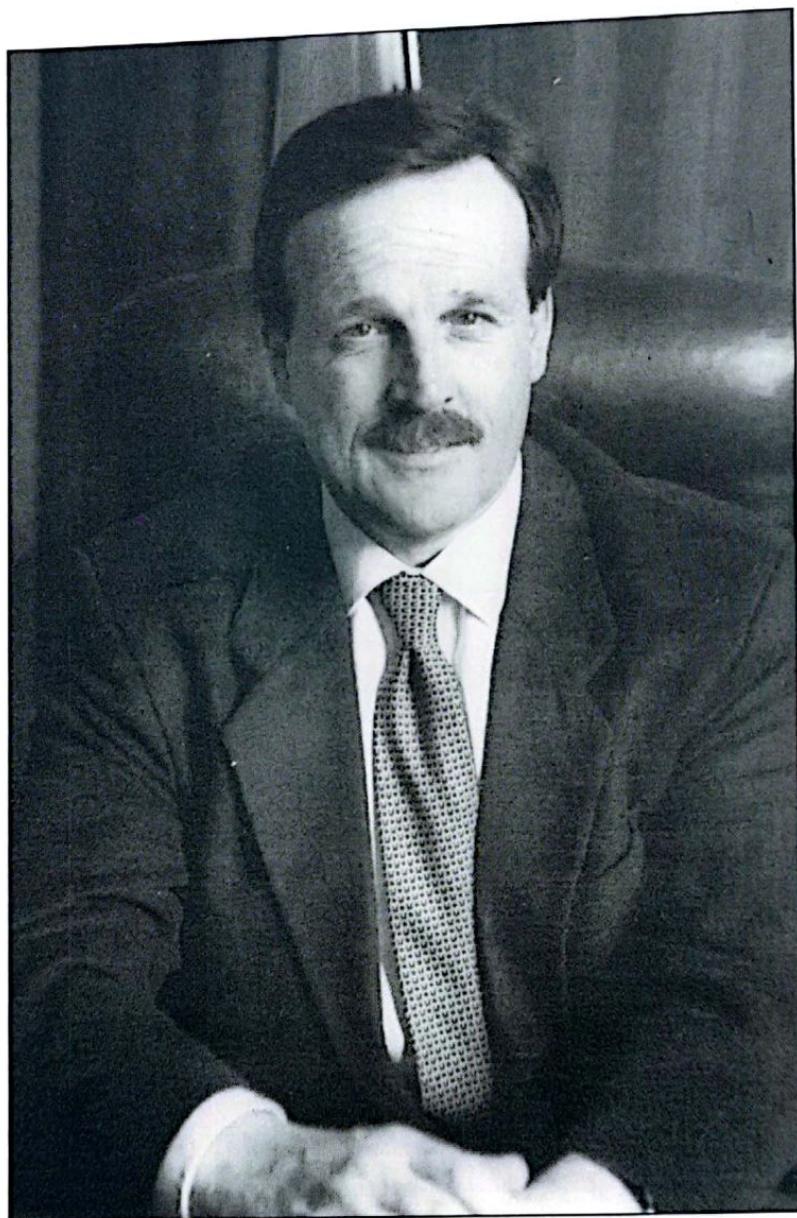


Una sorpresa per tutti è la stupenda scultura, in marmo bianco di Carrara, opera di Francesco Medici che, sul piazzale rifatto del sagrato dona, al colpo d'occhio, una visione d'arte originale e palpitante.

Questa opera, voluta ed omaggiata dal "Gruppo Club 33 ed amici" segna al suo attivo un gesto di generosità unico, destinato a splendere a lungo nel giardino della chiesa per la geniale intuizione del titolo "La Madonna e il Drago" (Apocalisse S. Giovanni), così indicato ai disagi e alle tragedie del nostro tempo.

Bella la posizione della scultura sul muro di cinta, coronata da pianticelle d'ulivo (simbolo di pace) e da roseti collocati dall'onnipresente Francesco Andreis ed amici a richiamo della litaniante espressione "Rosa Mistica".

Un vivissimo ringraziamento al Signor Sindaco Alessandro Ferrari e alla Giunta Municipale di Rodengo-Saiano per la sensibilità dimostrata nel partecipare alla realizzazione delle opere del nuovo sagrato della chiesa; e al sostanzioso concorso economico dato all'impegno dei Promotori, dei Volontari, dei Benefattori e dell'intera Comunità affinché si compisse, in occasione del Giubileo 2000, un gesto concreto nella realtà storica del XX secolo.



**Sereno Marchina - Geom. Mino Andreis - Angelo Minelli
Giovanni Veraldi - Giuseppe Antonini - Emanuele Pelucchi - Pietro Bosio - Luigi Polotti
Raffelli Giosuè - Piero Polesini - Piero Frassine - Egidio Gatti - Francesco Andreis
Mario Pelucchi - Mirino Vivenzi**

Si è pensato bene di invitare a Saiano il vescovo di Brescia Giulio Sanguineti per prendere visione del rifacimento del sagrato, condotto a tempo di record, nonostante il pessimismo di alcuni profeti di eventi atmosferici negativi alla pronta e perfetta esecuzione dei lavori. La sera del 19 gennaio alle ore 18, il vescovo è pervenuto a Saiano, e dopo la cerimonia d'incontro all'esterno del tempio, ha proceduto alla benedizione dell'incantevole pavimentazione, accompagnato dal parroco Don Angelo Marini, da M.R.P. Onorio Pontoglio dei frati francescani del Calvario e delle autorità del paese.



Numerosa la presenza dei fedeli, degli ammiratori e dei curiosi alla benedizione del sagrato



Subito dopo il Vescovo è ripartito per Brescia, esprimendo congratulazione ai promotori, ai volontari, alle autorità comunali, con la promessa di un incontro ravvicinato con la Comunità parrocchiale. Nel saloncino dell'Oratorio - dulcis in fundo - è stato approntato un rinfresco abbondante e gustosissimo.

28 Novembre 1998: inizio dei lavori per la ricostruzione della Santella
"Santa Maria del Tiglio"



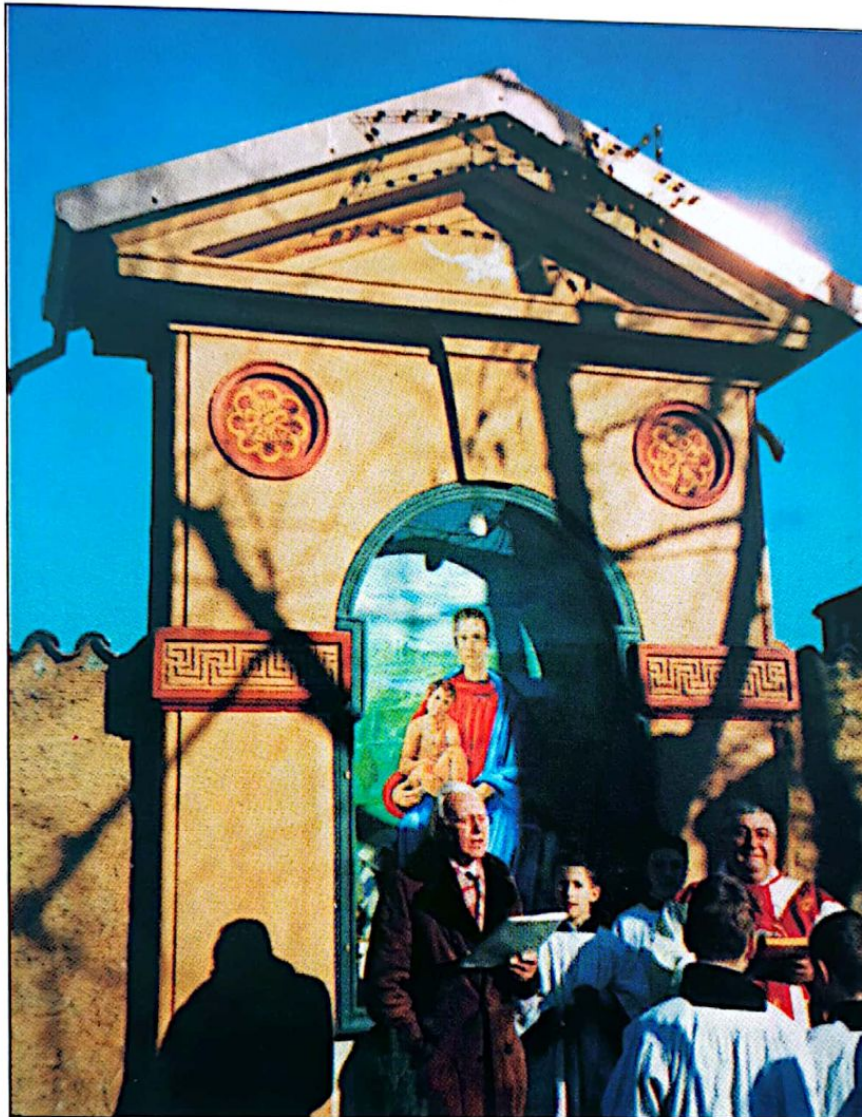
Tutto è partito dalla volontà creativa di un gruppo di amici che ha inteso, in occasione del Giubileo 2000 lasciare un ricordo tangibile nella storia della Comunità di Saiano.

Si rintoCCA la Santella del Viale dei Tigli, dedicata alla Madonna che il tempo sta polverizzando l'intonaco primitivo e alterando le tinte del dipinto. Era urgente intervenire per salvare un'opera di un'epoca lontana ma ancora molto sentita dalla venerazione popolare.



Il Parroco Don Angelo Marini benedisce, l'8 dicembre 1998, la Santella rinnovata dal pennello di un giovane artista. Davide Piubeni, tornato da Los Angeles dove ha dipinto le ville dei Vip Americani e dal Brasile dove ha affrescato mirabilmente due chiese.

Dopo la cerimonia religiosa il poeta Piero Polesini legge la lirica "Tu, Mistica Rosa del fiorire eterno..." dedicata alla Sacra Effigie della Vergine Maria.



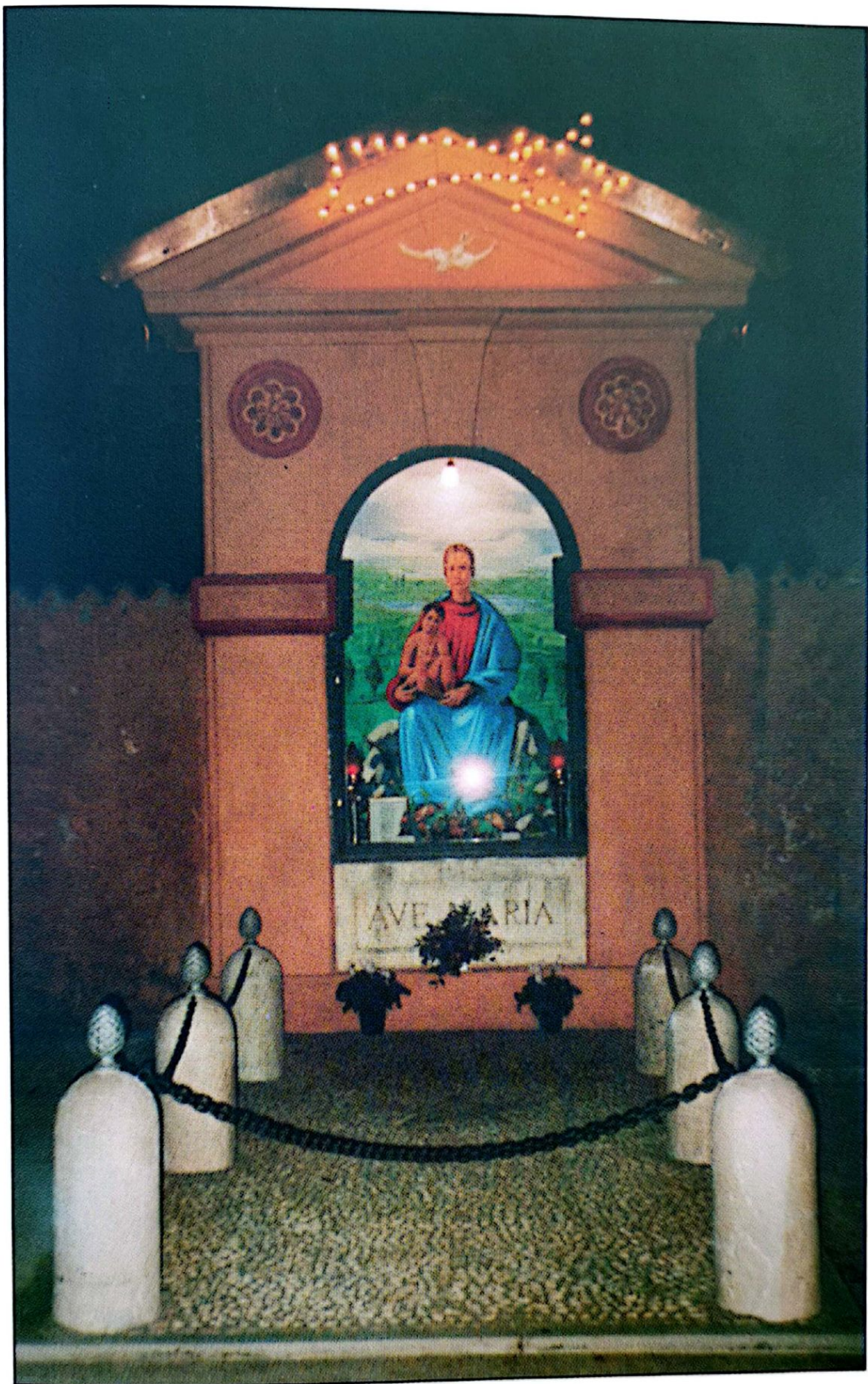
TU, MISTICA ROSA DEL FIORIRE ETERNO...
(Santa Maria del Tiglio)

*Qui dove i Tigli profumano la sera
al tocco di campane solitarie,
nel gioioso grembo verde della terra;
e un coro bianco intona litanie
alla Vergine Madre,
s'addensa un volo d'Angeli, a difesa
della Casta Fanciulla di Betlemme
che tra le braccia accarezza,
in amore sublime,
il Signore dei cieli: Dolce Infante.*

Al frullare delle rame accoglie
il trillo degli alati,
e le preci sommesse dei viandanti:
"Ti saluto, Immacolata,
dalla colpa originale, intatta,
che ancora nell'anima dell'uomo
serpeggia procace in avventure.
Peccatori noi siamo
sulle strade del mondo:
le mani nostre al tuo volto
di misericordiosa bellezza;
e ti imploriamo, Maria, nel silenzio,
con l'angoscia del cuore,
mentre il fiume del tempo
ci riporta
verso il porto della salvezza
là dove porgi tra serafiche cetre,
il frutto del tuo seno: Gesù,
di ferite radiante.

Tu, Mistica Rosa del fiorire eterno,
Giglio delle convalli,
folgorato di luce e di stelle,
stendi l'azzurro manto di pietà
- arcobaleno di Grazia -
su questa disperata umanità
e ai tuoi piedi santissimi,
sacri di polvere,
si spalanchi il giardino del mondo
in celestiale letizia:
O Maria, gaudio del Paradiso,
Ave, ave, Madre di Dio."

Piero Polesini (Rodengo Saiano, 1998)



Una suggestiva ripresa notturna della Santella "Santa Maria del Tiglio" che vede ogni giorno il transito di tante mamme a rinnovarLe, con amore, il saluto dell'Angelo: "Ave Maria, Madre di Dio, prega per noi".

La Comunità parrocchiale di Saiano è lieta di accogliere il grande coro polifonico "La Rocchetta" di Palazzolo s/Oglio che effettuerà - la sera del 30 aprile 2000 alle ore 20.30 nella chiesa Cristo Re - un particolare concerto di composizioni classiche e moderne di autori internazionali.

Tutta la popolazione è inviata.



**ASSOCIAZIONE
CORO POLIFONICO
"LA ROCCHETTA"**

Direttore:
M^o RENZO PAGANI
Via Formiche - Residence S. Paolo, 30
25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)
Tel. (030) 731792

Sede ASSOCIAZIONE:
Auditorium S. Fedele - Piazza Zamara
25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)

Codice Fiscale: 91001480176

Saiano . Chiesa parrocchiale Cristo Re
Domenica 30 aprile 2000
ore 20.30

CONCERTO

Coro Polifonico "LA ROCCHETTA"

Direttore
RENZO PAGANI

Programma

G. F. Handel	-	A Te sia gloria
Edvard Grieg	-	Ave Maris stella
F. Schubert	-	Deutsches Salve Regina
Th. L. de Victoria	-	Ave Maria
G.S. Mayr	-	O quot undis lacrimarum
Nikolai Kedrov Sr.	-	Otce nash (canto ortodosso russo)
P. Chesnokov	-	O presladii lisuse (canto ortodosso russo)
Cyrellus Kreek	-	Canta la gloria sua (canto ortodosso estone)
F. Schubert	-	A chi rivolgo il guardo (dalla Deutsche Messe)
P. Magri	-	Hac nocte
Harry Simeone	-	The little drummer boy
L. De-Rillé	-	I martiri alle arene





**ASSOCIAZIONE
CORO POLIFONICO
"LA ROCCHETTA"**

Direttore:
M^o RENZO PAGANI
Via Formiche - Residence S. Paolo, 30
25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
Tel. (030) 731792

Sede ASSOCIAZIONE:
Auditorium S. Fedele - Piazza Zamara
25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

Codice Fiscale: 91001480176

Coro Polifonico "LA ROCCHETTA"

Da oltre tre decenni il Coro Polifonico "LA ROCCHETTA", diretto dal M^o Renzo Pagani, svolge intensa attività per la diffusione della cultura musicale.

Ha tenuto centinaia di concerti in numerose città italiane, eseguendo per la Gioventù Musicale d'Italia, per centri culturali, biblioteche, enti pubblici e privati, associazioni varie, per comuni e parrocchie.

Ha collaborato con diverse orchestre, fra cui l'Orchestra del Conservatorio di Verona per un ciclo di concerti con la partecipazione del soprano Cecilia Gasdia, con l'Orchestra da Camera dell'ANGELICUM di Milano per la Stagione dei Concerti 1983-1984-1985-1986 (direttori: Ettore Gracis, Vittorio Parisi, Mario Lamberto), con l'Orchestra da Camera dell'Università di Warwick, con l'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo (direttore: Agostino Orizio).

All'estero si è distinto in numerosi concerti: a Zurigo (CH), a Coventry e Warwick (GB), a Hall e Innsbruck (A), a Lemington (GB), a Vienna (A), a Cannes, Antibes, Montecarlo (F), a Vaduz (LF), a Lüdingen (CH), a Feldkirch (A), a Madrid, Mirasierra, Aranjuez, Alcobendas (E), a Budapest e Szombathely (U), a Menton, Le Suquet/Cannes, St-Raphaël (F).

Nel corso del 1991, al concorso nazionale di Quartiano ha ottenuto il I^o Premio assoluto categoria cori misti, il I^o Premio per il brano con più alta votazione della giuria e per la direzione del coro.

Sue pagine sono state utilizzate per colonne sonore di films e documentari cinematografici, per antologie in musicassette di poesie, sacre rappresentazioni.

- Impostazione grafica e testi Piero Polesini.
- Impaginazione Davide Polesini (La quinta stagione)
- Riprese fotografiche Mirino Vivenzi.
- Stampa Modulgrafica Caldera Lumezzane S.A. (Bs)



CHI E'?

Passeggia lungo il viale dei Tigli, costeggia i confini del sagrato: simpatico il personaggio che scruta il lavoro, già dall'alba dei generosi volontari; coglie paesaggi ed angoli pieni di luce e poesia.

Così, clic dopo clic "il furetto" incide movimenti ed espressioni vive da tramandare ai posteri.

Lavoro silenzioso e intelligente per chi ama l'arte e la vita.

Grazie Mirino.

CHIESA PARROCCHIALE

“CRISTO RE”

Saiano - Via Castello, 1

Tel. 030/610712